

# Riforme - ELEZIONI. REGIONI: LEGGE DI PAR CONDICIO SUPERATA, VA RIVISTA - Regioni.it

lunedì 22 ottobre 2018 ZCZC DIR0659 3 POL 0 RR1 N/POL / DIR /TXT APPELLO PARTE DA EMILIA-R.; D'ACCORDO ORDINE GIORNALISTI-AGCOM (DIRE) Bologna, 22 ott. - Al tempo dei social network, la legge sulla par condicio e' superata. E per questo va rivista in maniera integrale. E' l'appello lanciato dalle Assemblee legislative delle Regioni, insieme all'Ordine dei giornalisti, all'Agcom e al Corecom, durante il convegno organizzato oggi a Bologna dall'ufficio stampa dell'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna. Proprio la conferenza dei Consigli regionali italiani, attraverso il coordinamento dei propri uffici stampa, ha redatto una proposta di modifica della legge sulla par condicio, che va a emendare in particolare l'articolo 9, con l'obiettivo di migliorare l'attivita' della comunicazione istituzionale, spesso imbrigliata durante le campagne elettorali con "divieti a volte sproporzionati", sottolinea il giurista Gianluca Gardini, ex presidente del Corecom Emilia-Romagna ed estensore della proposta di modifica. In particolare, nella bozza di emendamento si parla del divieto di fare comunicazione istituzionale in campagna elettorale limitato alle "attivita' direttamente o indirettamente collegabili a qualsivoglia propaganda elettorale di candidati o liste", escludendo la cosiddetta comunicazione di servizio, ad esempio sul funzionamento degli uffici o sui servizi erogati, e le amministrazioni i cui vertici politici non sono eletti direttamente.(SEGUE) (San/ Dire) 12:59 22-10-18 NNNN ZCZC DIR0660 3 POL 0 RR1 N/POL / DIR /TXT ELEZIONI. REGIONI: LEGGE DI PAR CONDICIO SUPERATA, VA RIVISTA -2- (DIRE) Bologna, 22 ott. - Da piu' parti, pero', arriva la richiesta di una revisione piu' generale della legge e non solo della parte legata agli uffici stampa della pubblica amministrazione. "E' indispensabile che si metta mano alla norma- afferma Antonio Mastrovincenzo, vicepresidente della Conferenza delle assemblee legislative e numero uno del Consiglio regionale delle Marche- un tagliando e' indispensabile", perche' la legge del 2000 "non fotografa" la comunicazione in Rete, che ha "ridisegnato il linguaggio politico e le modalita' di fruizione dei cittadini". Ancora piu' netto Fabio Rainieri, vicepresidente dell'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna. "Mentre sui social chi piu' ne ha piu' ne metta- sottolinea- chi si affida solo agli strumenti pubblici di comunicazione deve sottostare a questo bavaglio. L'auspicio e' il Governo modifichi presto la legge", anche in vista delle tante elezioni in programma nel 2019 (europee, regionali e amministrative). Alla richiesta si accoda anche l'Ordine dei giornalisti. "La legge sulla par condicio e' ormai inutilmente afflittiva per l'informazione- sostiene il presidente Carlo Verna- i social network non sono regolati dalla norma, siamo in un altro scenario. Bisogna avere il coraggio di superare integralmente questa legge". Una riforma e' "auspicabile" anche per l'Autorita' garante per le comunicazioni, anche perche' "gli strumenti della legge non possono essere mutuati per la rete", sottolinea Benedetta Liberatore

dell'Agcom. Serve dunque una revisione della norma, ma "e' necessario anche un approccio diverso- aggiunge Liberatore- applicare la legge col bilancino non basta, occorre valutare anche la qualita' e le modalita' di diffusione dell'informazione". (SEGUE) (San/ Dire) 12:59 22-10-18 NNNN ZCZC DIR0661 3 POL 0 RR1 N/POL / DIR /TXT ELEZIONI. REGIONI: LEGGE DI PAR CONDICIO SUPERATA, VA RIVISTA -3- (DIRE) Bologna, 22 ott. - Per quanto riguarda in particolare l'articolo 9 della legge, che riguarda le pubbliche amministrazioni, "riceviamo denunce continue- sottolinea la rappresentante dell'Agcom- spesso fatte in modo incrociato tra soggetti in contrasto tra loro". Quella norma, afferma Liberatore, "non e' un bavaglio ma va applicata con criterio". Stesse difficolta' anche da parte dei Corecom. "Spesso siamo in imbarazzo- conferma il coordinatore nazionale Filippo Lucci- e ci affidiamo al buon senso. Non riusciamo a dare un contributo fattivo all'applicazione della legge". Lucci segnala soprattutto la contraddizione del silenzio elettorale, applicato sui mezzi di informazione mentre "sul web accade di tutto". Finisce cosi' che "ci troviamo a raccogliere gocce d'acqua dalle pozzanghere, mentre sul web c'e' un fiume in piena". Quindi, ribadisce il coordinatore nazionale dei Corecom, "sicuramente e' urgente una riforma organica della legge sul par condicio, che garantisca tutti". (San/ Dire) 12:59 22-10-18 NNNN